****

**Cresce il fondo Giuseppe Mazzariol**

**Donati tre dipinti di Corrado Balest alla Fondazione Querini Stampalia**

Comunicato stampa

La **Fondazione Querini Stampalia** è lieta di annunciare la **donazione di tre opere di Corrado Balest**(1923-2016) che, **grazie al generoso gesto di Giovanna Carignani Balest**, entrano nel Fondo Giuseppe Mazzariol.

Le tre tele – Venezia (1952), Alzata con frutta (1989) e Mediterraneo (2008) – vanno ad aggiungersi alla collezione permanente della Fondazione Querini Stampalia che già conserva dell’artista Angelos del mare, una tavola del 1977.

**Le tre opere** - scelte in comune accordo con le curatrici della collezione Balest, Cristina Beltrami, Martina Massaro, Chiara Romanelli insieme a Chiara Bertola, responsabile per l'arte contemporanea della Fondazione Querini Stampalia - **segnano tre momenti nevralgici della carriera dell’artista, dai suoi esordi negli anni Cinquanta sino agli anni Duemila**.

**Chiara Bertola** in occasione dell’ultima mostra antologica - nel 2019 alla Fondazione Ugo e Olga Levi - ricordava la propria personale amicizia con l’artista fin dai tempi del loro incontro avvenuto sotto l’egida di Giuseppe Mazzariol e di come nella pittura di Balest si rintracci quella “*singolare capacità di esprimere nel mito e nella favola i valori immediati dell’emozione e tenerli sospesi sopra la realtà sensibile*”.

Questa donazione, oltre a ribadire il rapporto di reciproca stima e amicizia che legava Balest a Mazzariol, può intendersi anche come un ritorno in un luogo d’elezione per l’artista che qui ebbe, nel 1995, un’indimenticata personale. L’anno seguente, nel marzo del 1996, sarà sempre la Fondazione Querini ad ospitare, da un’idea di Giorgio Busetto, i 12 quadri in due atti di Corrado Balest, ovvero un elegante volume edito da Neri Pozza e presentato per l’occasione da Manlio Brusatin.

“*Questa donazione ci onora*” – dichiara **Marigusta Lazzari** direttore della Querini Stampalia– “*e ringrazio gli eredi di Corrado Balest per aver scelto la Fondazione quale luogo a cui affidare queste opere. È un gesto importante che si aggiunge e va ad esaltare una coralità di tributi di affetto per la più antica fondazione culturale italiana. Il riconoscimento di una attività che dal 1869, per oltre 150 anni quindi, viene proposta con responsabilità, rispetto, innovazione. Con immutato spirito di amore per il sapere, per la sua libertà e per la sua diffusione*”.

**Corrado Balest** (Sospirolo, Belluno1923 – Venezia 2016) si forma con Guido Cadorin presso l’Accademia di Belle Arti di Venezia, Istituzione nella quale anche insegnerà per un breve tempo. Nel 1950, giovanissimo, ha la sua prima personale alla Bevilacqua La Masa, momento nel quale sviluppa una carriera autonoma ed originale che nel 1955 lo porta ad esporre alla Quadriennale a Roma e in seguito alla Biennale di Venezia. Condivide lo studio con Tancredi a Palazzo da Mosto; è legato alla galleria del Traghetto, grande laboratorio degli artisti veneziani, ed è membro degli Incisiori veneti. Balest vive dunque quella straordinaria stagione della Venezia del dopoguerra, carica di energie, animata dalla presenza in città di Peggy Geggenheim, quanto di grandi critici come Giuseppe Mazzariol, di editori come Neri Pozza e dei poeti - Diego Valeri, Carlo Della Corte, Ugo Fasolo, Fernando Bandini, Tiziano Rizzo, Andrea Zanzotto - che Balest frequenta assiduamente, accompagnando con disegni e incisioni le loro raccolte di versi. È quel tratto sottile e incisivo, che ricrea il sogno del mito che si ritrova anche nelle sue ceramiche. Tra le mostre antologiche più recenti vanno citate quella della Galleria Internazionale d’Arte di Ca’ Pesaro del 2003 a cura di Lionello Puppi e Giandomenico Romanelli e quella del 2019 alla Fondazione Ugo e Olga Levi curata da Cristina Beltrami, Martina Massaro e Chiara Romanelli (catalogo Marsilio, Venezia).

Il **Fondo Mazzariol** della Querini Stampalia è nato dalla volontà di ricordare Giuseppe Mazzariol (Venezia, 1922-1989) e la sua intensa attività di studioso, docente, critico d’arte e d’architettura contemporanea, nonché il suo lungo legame con la Fondazione Querini Stampalia di cui è stato direttore dal 1957 al 1974.

Con Mazzariol la Fondazione diventa un luogo d’incontro, di dibattito e di produzione culturale, aperto alla città e in linea con il dettato testamentario del fondatore, il conte Giovanni QueriniStampalia. Durante la sua direzione, Mazzariol porta a compimento la realizzazione dell’intervento di Carlo Scarpa e vi chiama molti protagonisti del dibattito artistico e culturale del tempo.

Nel 1992, ricorrendo il terzo anniversario della sua morte è stato costituito un fondo a lui intitolato,di opere donate alla Fondazione da molti suoi amici e artisti. Il fondo Mazzariol comprende operedi Edmondo Bacci, William Congdon, Mario Deluigi, Mark di Suvero, Paolo Dorigo, Virgilio Guidi,Le Corbusier, Gino Morandis, Zoran Music, Fabrizio Plessi, Alberto Viani, Luciano Vistosi; una sezione di architettura e design con opere di Gae Aulenti, Mario Botta, Achille Castiglioni, Luciano Gemin. In questo nucleo di opere si trova, oltre a quelle appena donate, una tavola di Corrado Balest, dono dell’autore.

Molte altre donazioni si sono succedute negli anni e le raccolte della Fondazione sono diventate sempre più ricche e interessanti.

**Fondazione Querini Stampalia**

Castello 5252, 30122 Venezia

tel. 041 2711411 - www.querinistampalia.org

**Ufficio stampa**

Sara Bossi

tel. 339 8046499 / 041 2711441

s.bossi@querinistampalia.org